



REPORT DI CONSULENZA

VINCENZO NIESPOLO



Agenzia di AG. NOLA
De Lucia Teresa

17/01/2023

Relativo al profilo N. 978343
del 17/01/2023

ESITO DELLA PROFILAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZA ED ESPERIENZA

Strumenti monetari (es. BOT, CD, PT)

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

Strumenti di tipo obbligazionario non subordinati (es. altri titoli di stato, obbligazioni), prodotti di investimento assicurativi collegati esclusivamente a gestioni separate con o senza garanzia di capitale (prodotti di ramo I) e contratti di capitalizzazione (prodotti di ramo V)

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

Azioni o altri strumenti di tipo azionario (es. diritti)

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

OICR non speculativi (es. Sicav, Fondi comuni aperti); Prodotti di investimento assicurativi collegati esclusivamente al valore di quote di OICR o di fondi interni, ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (prodotti unit-linked, index-linked)

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

Prodotti di investimento assicurativi collegati in parte ad una gestione separata ed in parte al valore di quote di OICR o di fondi interni, ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (prodotti multiramo); Gestioni di Portafogli

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

OICR speculativi (hedge fund), ETF con leva >1 , ETC, Certificates, Warrant e Covered Warrant, Derivati regolamentati, Derivati OTC

Conosco questo tipo di prodotto/servizio: **Molto bene**

Ho investito in questa tipologia di prodotto/servizio comprendendone le caratteristiche: **No**

PREFERENZE DI SOSTENIBILITÀ



Nelle scelte su come impiegare le mie risorse finanziarie prediligo quelle orientate alla tutela dell'ambiente, alla promozione sociale e alla governance economica: **Sì**

Sono interessato a prodotti/opzioni di investimento che, secondo quanto riportato nell'Informativa sulla Sostenibilità, hanno caratteristiche: **anche orientate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (cd "light green")**

Sono interessato a prodotti/opzioni di investimento composti da attivi: **selezionati in funzione di obiettivi sociali e/o ambientali**

ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO

Oltre 15

PROFILO DI RISCHIO

Medio Basso

BISOGNI DA COPRIRE

 Risparmio	SI	 Investimento	SI
 Protezione Persona	SI	 Previdenza	SI
 Protezione Beni/Patrimonio	SI		

ESITO DELLA CONSULENZA

Sulla base delle informazioni fornite ad Alleanza Assicurazioni in occasione del "Profilo Cliente" in merito ai tuoi bisogni assicurativo-finanziari, riepiloghiamo un'ipotesi di utilizzo delle tue risorse disponibili per soddisfare le tue esigenze.

RISORSE DISPONIBILI

Disponibilità annua 16.938€	Liquidità 2.000€	Attività finanziarie 0€
--------------------------------	---------------------	----------------------------

RISORSE DA DEDICARE

	Priorità	Importo Annuo	Importo una tantum
 Risparmio	★★★★★	-	
 Protezione Persona	★★★★☆	-	-
 Protezione Beni/Patrimonio	★★★★☆	-	-
 Investimento	★★★★★	-	-
 Previdenza	★★★★☆	-	-

Indirizzo email:
enzoita@libero.it

Cellulare:
3349113322

Informativa sulla sostenibilità

Premessa e contesto normativo di riferimento

La disciplina in materia di servizi finanziari è stata recentemente interessata da alcuni interventi normativi volti a sostenere lo sviluppo della finanza sostenibile, in attuazione dell'“Agenda 2030” delle Nazioni Unite e del correlato Accordo di Parigi sul clima.

In particolare, la Commissione Europea, nell'ambito del piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, pubblicato l'8 marzo del 2018, ha delineato una specifica normativa sulla sostenibilità in materia di investimenti con l'obiettivo, da un lato, di rimuovere gli ostacoli esistenti al funzionamento del mercato interno attraverso il rafforzamento della comparabilità dei prodotti e, dall'altro, di contrastare la pratica del “greenwashing”, che consiste nella commercializzazione di prodotti che valorizzano i fattori ambientali, sociali e di buon governo delle imprese (sintetizzati nell'acronimo ESG - Environmental, Social, Governance), laddove, in realtà, gli standard di base non vengono soddisfatti, così alterando la concorrenza sul mercato.

I principali provvedimenti adottati in questo contesto sono:

1) il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informatica sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation), che, al fine di individuare e rendere omogenee le informazioni rese nei confronti degli investitori finali, impone degli specifici obblighi di trasparenza a carico dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari circa

- l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti (compresi gli aspetti organizzativi, di gestione del rischio e di governance di tali processi) e nei loro processi di consulenza;
- la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei rispettivi processi decisionali in materia di investimenti e di consulenza;
- la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali degli investimenti sostenibili anche in funzione del diverso livello di ambizione dei prodotti offerti sotto il profilo ESG.

Le informazioni di cui sopra sono riportate sul sito web della Compagnia, sulla documentazione precontrattuale e sulle comunicazioni periodiche dei prodotti.

2) il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 che istituisce un quadro volto a favorire gli investimenti sostenibili (cd. Regolamento sulla Tassonomia), delineando sei specifici obiettivi ambientali e definendo i criteri per qualificare le attività economiche come “ecosostenibili”.

3) il Regolamento (UE) 2021/1257 del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi (c.d. product oversight governance - “POG”), nonché nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi.

Ai fini della presente informativa, si evidenzia che, attraverso l'adozione di tale ultimo Regolamento, il legislatore europeo ha inteso valorizzare le preferenze e gli obiettivi di investimento dei Clienti in ambito ESG, richiedendo alle imprese di assicurazione e agli intermediari assicurativi, tra l'altro, di acquisire tali informazioni e considerarle nel processo di approvazione dei prodotti, nella definizione del relativo mercato di riferimento, nonché nell'attività di distribuzione.

La valorizzazione delle preferenze di sostenibilità espresse dai potenziali Clienti in sede di profilazione

La presente informativa si propone di illustrare al potenziale Cliente, nell'ambito dell'attività di Consulenza in materia di prodotti di investimento assicurativo e previdenziali (nel seguito la “Consulenza”), il contenuto e la portata delle domande del Profilo Cliente volte a identificare le eventuali preferenze di sostenibilità, affinché questi adotti una decisione di investimento informata, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2021/1257.

In particolare, nella sezione “Preferenze di sostenibilità” del Profilo Cliente, si richiede al potenziale Cliente di manifestare l'eventuale preferenza di impiego delle proprie risorse finanziarie verso investimenti sostenibili, ovvero orientati alla tutela dell'ambiente, alla promozione sociale e alla governance economica.

Ai sensi dell'art. 2 n. 17) del Regolamento SFDR, l'“investimento sostenibile” ha ad oggetto un'attività economica che contribuisce (i) a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare; ovvero, (ii) a un obiettivo sociale, quale la lotta contro la diseguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate.

La citata disposizione puntualizza, inoltre, che gli investimenti, per essere qualificati come sostenibili, non devono arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi innanzi indicati e le imprese che ne beneficiano devono rispettare prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale e sua remunerazione e adempimento agli obblighi fiscali.

Gli obiettivi ambientali sono poi ulteriormente elencati e definiti dal Regolamento Tassonomia, laddove, in particolare, si intendono: (i) la mitigazione dei cambiamenti climatici; (ii) l'adattamento ai cambiamenti climatici; (iii) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; (iv) la transizione verso un'economia circolare; (v) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; (vi) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Gli investimenti esclusivamente orientati al raggiungimento dei predetti obiettivi ambientali si definiscono “ecosostenibili”.

Nell'ipotesi in cui il potenziale Cliente manifesti il proprio interesse per un investimento sostenibile, gli viene ulteriormente richiesto di specificare se la preferenza ESG è indirizzata su prodotti/opzioni di investimento che hanno anche caratteristiche ambientali, sociali e di governance (c.d. light green ex art. 8 del Regolamento SFDR), ovvero verso prodotti/opzioni di investimento esclusivamente orientati al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (c.d. dark green ex art. 9 del Regolamento SFDR).

Infine, viene richiesto al potenziale Cliente di manifestare l'eventuale interesse per prodotti/opzioni di investimento composti da attivi selezionati in funzione di uno o più degli obiettivi ambientali e sociali, definiti dal Regolamento SFDR e dal Regolamento Tassonomia.

Le preferenze così espresse dal potenziale Cliente in ambito ESG, vengono considerate in sede di Consulenza, unitamente alle altre informazioni fornite, al fine di valutare che i prodotti ed i servizi consigliati siano coerenti con le richieste e le esigenze assicurative del Cliente e che siano a lui adeguati sulla base delle informazioni raccolte in relazione alle sue preferenze in ambito sostenibilità.